

TEKNORING

INGEGNERI.info ARCHITETTO.info GEOMETRA.info

Sblocca Cantieri: il Capo III e la ricostruzione post sisma

Le disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e le misure per l'accelerazione degli interventi strutturali riducono controlli e trasparenza e vanno a discapito dei liberi professionisti

Terremoti e ricostruzione, due parole indissolubilmente legate che tra loro hanno un divario enorme: gli **iter tecnico-amministrativi**. Nessun problema però, arriva il **Decreto Sblocca Cantieri** che risolve il tutto e consentirà all'Italia di poter ripartire più forte di prima (o quasi).

Semplificazione ed accelerazione per l'affidamento dei contratti pubblici e degli iter tecnico-amministrativi riguardo la realizzazione di **interventi edilizi in zone sismiche** infatti, sembrano essere i punti di forza del tanto discusso **Decreto Legge n. 32/2019** pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale n. 92 del 18 Aprile 2019** che suddiviso in **tre Capi e trenta articoli** reca "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*".

Ma le particolari disposizioni previste all'interno del **Capo III** recante le "*Disposizioni relative agli eventi sismici dell'Abruzzo nell'anno 2009, del Centro Italia negli anni 2016 e 2017 e nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia nel 2017*" e le profonde modifiche apportate dal suddetto Decreto Legge al **Codice dei Contratti Pubblici** ed al **Testo Unico dell'Edilizia**, contribuiranno davvero alla semplificazione ed accelerazione per l'affidamento dei contratti pubblici, garantendo al contempo, i necessari parametri di **imparzialità** e **trasparenza** nello svolgimento delle relative procedure tecnico-amministrative? In merito i liberi professionisti esprimono pareri negativi: secondo il Presidente della **Fondazione Inarcassa**, **Egidio Comodo**, si rischia di "*restringere ulteriormente competenze e ruolo dei tecnici liberi professionisti e di rallentare la macchina di esecuzione dei lavori pubblici*".



I pareri delle associazioni e dei liberi professionisti

Fillea-Cgil, la Federazione Italiana dei Lavoratori del Legno e Affini aderente alla Cgil, in una nota a firma del **Segretario Generale Alessandro Genovesi**, puntualizza che, con le modifiche apportate dal Decreto Sblocca-Cantieri si sta "*assistendo a un ritorno generalizzato al massimo ribasso, all'universalizzazione degli affidamenti senza gara per importi che valgono oltre il 70% degli appalti (tanto incidono gli appalti sotto soglia), al ritorno del General Contractor riducendo ulteriormente controlli e trasparenza su figure (direttore lavori e collaudatori) e processi (progettazione ed esecuzione), con tutto ciò che nel passato ha comportato, in termini di varianti allegre, lievitazione di costi e centinaia di incompiute*".

Più aspri i pareri espressi da **Fondazione Inarcassa**, secondo la quale, il Governo dovrebbe impegnarsi a tutelare maggiormente "*gli architetti e ingegneri liberi professionisti che rischiano, ancora una volta, di essere abbandonati a loro stessi*". Secondo il Presidente della **Fondazione Inarcassa Egidio Comodo** infatti, si rischia di "*restringere ulteriormente competenze e ruolo dei tecnici liberi professionisti e di rallentare la macchina di esecuzione dei lavori pubblici*".